

Chi fermerà la lirica?

La stagione streaming del Teatro Goldoni

Tuoci

Live streaming ore 18

Sabato 19 dicembre, ore 18 – Teatro Goldoni

ALBERTO MASTROMARINO

baritono

FLAVIO FIORINI *pianoforte*



Programma

FRANCESCO PAOLO TOSTI

Tre romanze:

“Malia” - “Ideale” - “L’alba separa dalla luce”

PIETRO MASCAGNI

Sogno (per pianoforte solo)

da *Guglielmo Ratcliff*

PIETRO MASCAGNI

Serenata

RICHARD WAGNER

“O, du, mein holder Abendstern” (“O tu bell’astro”)

da *Tannhäuser*

GIUSEPPE VERDI

“Credo in un Dio crudel”

da *Otello*

GIACOMO PUCCINI

Interludio (per pianoforte solo)

da *Suor Angelica*

GIUSEPPE VERDI

“Ehi! Taverniere”

da *Falstaff*

UMBERTO GIORDANO

Interludio (per pianoforte solo)

da *Fedora*

UMBERTO GIORDANO

“Nemico della patria”

da *Andrea Chénier*

ALBERTO MASTROMARINO

Sono nato nella nostra provincia, a Castelnuovo della Misericordia, paese di cui conservo i miei ricordi e affetti di ragazzo.

La mia è la tipica storia di un ragazzo di paese che si avvicina sia per passione che per caso al mondo della musica. Ho ascoltato la mia prima opera in questo teatro, il Goldoni di Livorno, una *Bohème* interpretata dalla Sig.ra Lucia Stanesco, artista profondamente legata alla città labronica.

Ho iniziato i miei studi presso l'Istituto Musicale Boccherini di Lucca, per lasciarli dopo il compimento inferiore, per poi proseguire l'approfondimento della mia vocalità con il Maestro Paolo Silveri a Roma. Sono risultato vincitore del concorso Mattia Battistini negli anni 1987 e 1988, ed ho debuttato nell'opera *La Traviata* nel ruolo di G. Germont.

La fortuna e la mia voce mi hanno portato a debuttare 49 ruoli in altrettanti titoli, che spaziano dal primo '800 italiano alla scuola verista italiana del '900, fino ai compositori moderni. Credo che il ruolo da me più interpretato sia quello del Barone Scarpia nella *Tosca* di G. Puccini, che ho avuto il piacere di cantare in alcuni tra i palcoscenici più prestigiosi del mondo, con colleghi illustri e pregevoli direttori. A poca distanza in questa speciale classifica, seguono *Cavalleria* e *Pagliacci*, rispettivamente nei panni di Compare Alfio e Tonio, e *Aida*, dove ho impersonato il re etiope Amonasro. Nella mia carriera ha avuto un ruolo centrale il periodo verista del '900, del quale ho esplorato i più disparati autori e titoli, come ad esempio *Sly* di E. W. Ferrari, *Francesca da Rimini* di R. Zandonai, *Le Nozze Istriane* di A. Smareglia, *Adriana Lecouvreur* di F. Cilea e le opere di Pietro Mascagni *Ratcliff*, *Silvano*, *L'amico Fritz*, *Amica* ed una selezione de *I Rantzau*.

La frequentazione di questo repertorio non mi ha impedito di approfondire il repertorio verdiano, dal primo Verdi, con *I Masnadieri*, alla Trilogia fino e più al Verdi maturo, con *Macbeth*, *Otello*, *Aida* e *Falstaff*, *title role* con cui ho avuto il piacere di celebrare il centenario areniano e verdiano al Teatro Filarmonico di Verona.

In simbiosi con il nostro Mascagni ho avuto l'opera *Cavalleria rusticana*, come titolo di debutto su palchi prestigiosi quali il Metropolitan di New York, lo

Staatsoper di Vienna, il Teatro Nazionale di Tokio, spesso accompagnato dal Tonio nei *Pagliacci* di R. Leoncavallo.

Trenta anni di carriera ad alti livelli mi hanno permesso di poter collaborare con diverse generazioni di colleghi, direttori e registi, che hanno accresciuto le mie conoscenze. Ho iniziato la mia carriera accanto a voci come quelle di Ghena Dimitrova, Luciana Serra, Julia Varady, Dolora Zajick, Elena Obratsova, ma anche Bonaldo Giaiotti, Evgenij Nesterenko, Giuseppe Giacomini, Placido Domingo, per poi arrivare ad avere il piacere di collaborare con giovani e coetanei, che hanno sempre arricchito il mio bagaglio culturale. Particolarmente importanti per il mio sviluppo sono stati gli anni in cui sono stato in seconde compagnie dietro a baritoni del calibro di Renato Bruson, Piero Cappuccilli, Sherryl Milnes, Silvano Carroli, Rolando Panerai e molti altri. Da loro, oltre che da un punto di vista vocale, ho attuato un processo di *captatio benevolentiae* di accortezze, modi di porsi sul palcoscenico, pignoleria verso sé stessi e di onestà verso il pubblico.

Fondamentale è stato, per altro, lo studio e la costruzione dei vari personaggi con l'intercessione di illustri registi, quali Ronconi, De Hana, Zeffirelli, Puggelli, Wertmuller, Monicelli, Cavani, Brockhaus, Ponell, e direttori come Patanè, Santi, Arena, Viotti, Gergiev, Chailly, Oren, Ahronovich, Guadagno e molti altri.

Questa sera, in questo teatro spoglio del suo cardine, il pubblico, quasi ci trovassimo sospesi in un racconto di Buzzati, spero di poter trasmettere qualcosa che vada al di là dell'effetto catartico che contraddistingue uno spettacolo dal vivo, ma che possa farsi carico di raggiungere quante più persone possibili attraverso un medium diverso da quello canonico.

Alberto Mastromarino



Prossimo appuntamento

In diretta streaming dal Teatro Goldoni

Martedì 5 gennaio, ore 18

SONIA GANASSI *mezzosoprano*

Silvia Gasperini pianoforte